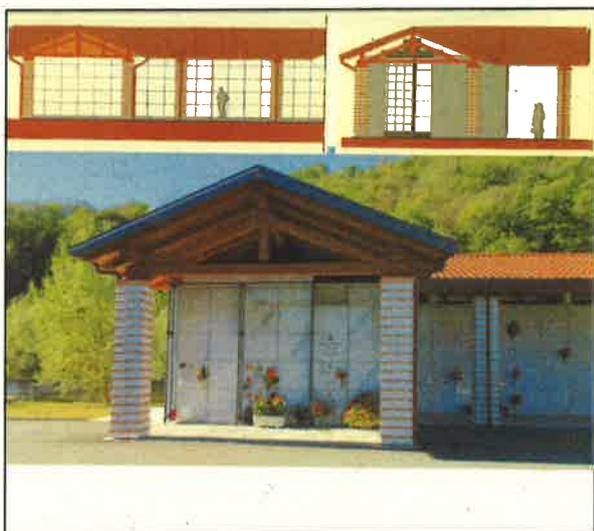


## CITTA' DI CUORGNE'



# REALIZZAZIONE NUOVI LOCULI E TOMBE DI FAMIGLIA NEL CIMITERO DEL CAPOLUOGO "2° LOTTO"

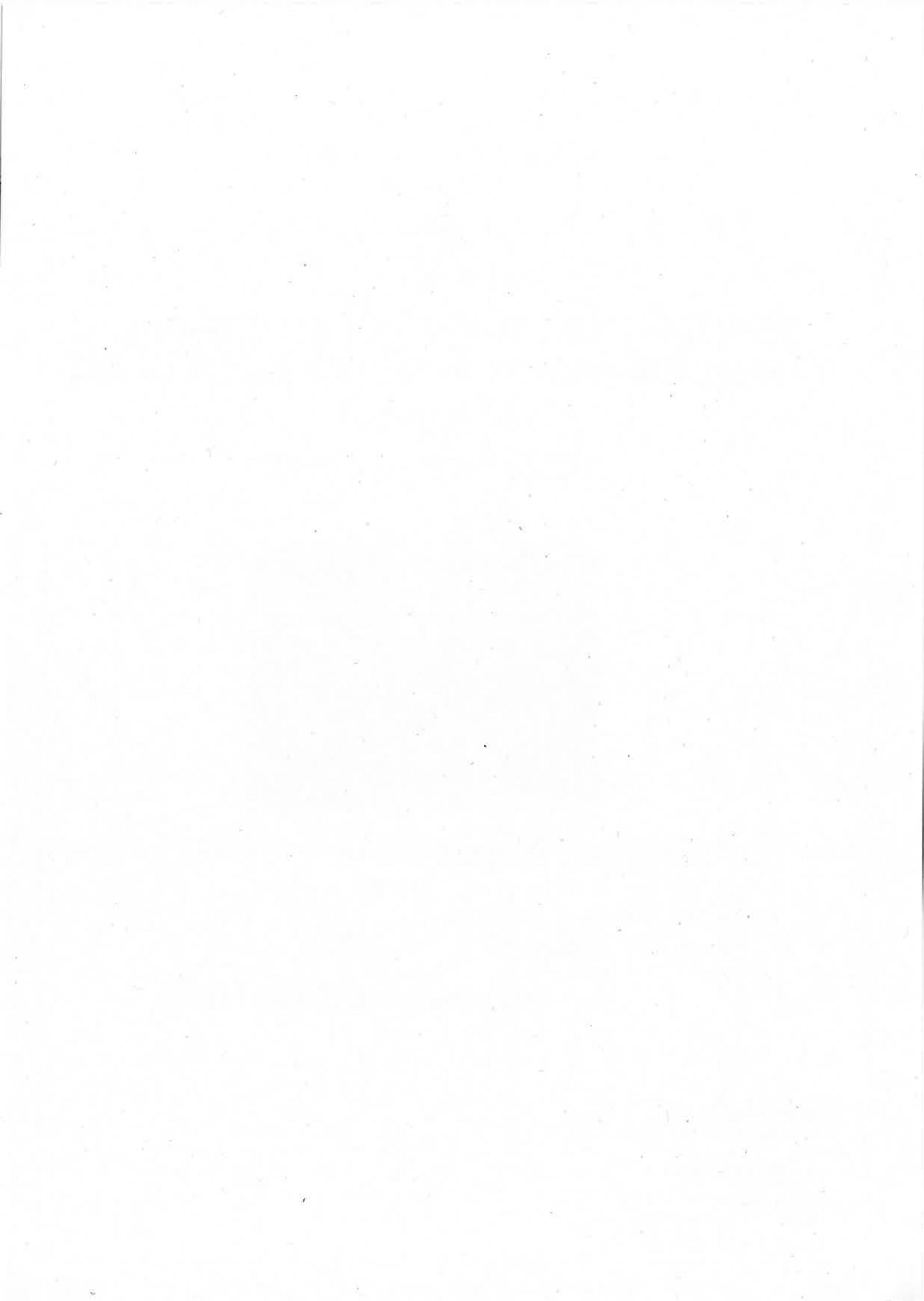
## PROGETTO ESECUTIVO



ELAB.  <b>1</b>	OGGETTO:  <b>RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA</b>
-----------------------	-------------------------------------------------------

PROGETTAZIONE :  
ARCH. MARIA TERESA NOTO

COLLABORAZIONE :  
GEOM. VALTER CAVALETTO  
GEOM. FABIANA MARTINO  
GEOM. ROBERTO RICCA



In particolare in considerazione del possibile verificarsi in cantiere di più imprese, ovvero delle diverse tipologie di lavorazioni, ed in considerazione dei particolari rischi derivanti dall'effettuazione di alcune lavorazioni al di sopra dei due metri di altezza, si è proceduto alla redazione del piano di sicurezza e di coordinamento e del fascicolo tecnico ai sensi del combinato disposto dell'art. 90, co. 3, e 91 dei succitati decreti.

Il piano di sicurezza e coordinamento è parte integrante del contratto di appalto ai sensi dell'art. 100 del D.Lgs. 81/2008 e s.m. e i.

In fase di esecuzione ciascun operatore economico individuato per la realizzazione dell'opera dovrà produrre il previsto POS che potrà costituire eventuale proposta di aggiornamento o adeguamento al PSC approvato.

### **IL FINANZIAMENTO DELL'OPERA**

L'intervento viene finanziato direttamente dall'Amministrazione Comunale mediante attivazione di apposito mutuo.

Per l'esecuzione del secondo lotto dei lavori di "realizzazione di nuovi loculi e tombe di famiglia nel cimitero nel capoluogo – CUP: D79H12000240004", è stata quantificata la spesa complessiva di quadro economico pari a €. 170.000,00, comprensivo di importo lavori per €. 148.485,13, comprensivo di importo per manodopera e oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, e di somme a disposizione della Stazione Appaltante.

Il quadro economico è stato determinato ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 207/2010 e s.m. e i. per la cui lettura si rimanda allo specifico elaborato (elab. n. 2).

Occorre sottolineare che a seguito dei recenti sviluppi normativi emerge che tutto il territorio del comune di Cuornè è stato classificato dal Testo Unico delle Costruzioni, approvato con D. Min. Infrastrutture del 14 Gennaio 2008 ed entrato in vigore da 1° luglio 2009, in zona sismica 4°, che individua per il calcolo strutturale l'applicabilità del metodo degli stati limite, ammettendo però per alcuni tipi di costruzione il metodo delle tensioni ammissibili considerando comunque un grado di sismicità. Si rimanda comunque alla lettura degli specifici documenti grafici-illustrativi redatti dall'ing. Maurizio Aiello, e costituenti il progetto strutturale e relativa relazione di calcolo delle opere in c.a. e della copertura.

In considerazione che l'opera in questione non viene realizzata al di fuori della cinta muraria cimiteriale non è oggetto di acquisizione di parere igienico-sanitario preventivo da parte dell'unità sanitaria locale

## IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

### ...LE FASI

Al fine dell'esecuzione del secondo lotto dell'intervento di "Realizzazione nuovi loculi e tombe di famiglia nel cimitero del capoluogo - CUP:D79H12000240004" si prevede lo sviluppo del seguente procedimento amministrativo.

procedimento/tempo (mesi)	1	2	3	4	5	6	7
approvazione progetto esecutivo e finanziamento	■						
affidamento appalto nomina eventuale di collaudatore in corso d'opera	■	■					
stipulazione contratto			■	■			
esecuzione intervento				■	■	■	
collaudo						■	■

### ...ADEMPIMENTI AI SENSI DEL D. LGS. 81/2008 E S.M. E I.

Al fine dell'effettuazione delle scelte tecniche, dell'esecuzione del progetto e dell'organizzazione delle operazioni di cantiere si è tenuto conto dei principi e alle misure generali di tutela di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/2008 e s.m. e i. oltre che delle recenti disposizioni normative che con il Decreto Interministeriale 9 Settembre 2014 che hanno introdotto la possibilità di utilizzare modelli semplificati per la redazione dei piani di sicurezza.

- R.D. 27 luglio 1934, n. 1265, Titolo VI – “T.U. delle leggi sanitarie. Dell’igiene del suolo e dell’abitato”;
- Legge 4 dicembre 1956, n. 1428 “Modifica dell’art. 338 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265, per l’esenzione al vincolo edilizio dei cimiteri militari di guerra”;
- Circolare Ministero dei Lavori Pubblici 16 giugno 1958, n. 7283 “Opere igieniche di interesse degli enti locali”;
- Legge 30 luglio 1959, n. 595 “Norme sull’approvazione di progetti per la costruzione di opere igieniche”;
- D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285 “Approvazione del regolamento di polizia mortuaria”;
- Circolare Ministero della Sanità 24 giugno 1993, n. 24, “Regolamento di polizia mortuaria, approvato con D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285: circolare esplicativa”;
- D.M. 14/01/2008 “Norme tecniche per le costruzioni”;
- D.M. 11/03/1988 e s.m. e i. “Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l’esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione. Istruzioni per l’applicazione”;
- Legge Regionale 25 marzo 2013, n° 3 “Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 1977, n° 56 (tutela ed uso del suolo) e ad altre disposizioni regionali in materia di urbanistica ed edilizia.

e non ultimi:

- D. Lgs. del 12/04/2006, n° 163 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CEE e s.m. e i.”;
- D.P.R. del 5 ottobre 2010, n° 207 “Regolamento di attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163”;
- Legge del 9/01/1989, n° 13 “Disposizioni per favorire il superamento e l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici pubblici”;
- D.P.R. 24 luglio 1996, n° 503 “Regolamento recante norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”;
- D. Lgs. 81/2008, Attuazione dell’art. 1 della legge 3 agosto, n° 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Decreto Interministeriale 9 settembre 2014 “Individuazione dei modelli semplificati per la redazione del piano operativo di sicurezza, del piano di sicurezza e di coordinamento e del fascicolo dell’opera nonché del piano di sicurezza sostitutivo”;
- Norme tecniche CEI UNI ENI;
- Norme tecniche urbanistiche.

- installazione di linea vita di ancoraggio orizzontale sul tetto ai sensi della normativa UNI EN 795 classe C, con punti intermedi di ancoraggio, da installarsi da parte di operatore qualificato sull'orditura lignea (sulle due travi portanti di colmo), a seguito della quale dovrà essere acquisita apposita certificazione di corretta posa. Eventuali verifiche statiche saranno condotte prima dell'esecuzione dell'occorrente lavorazione ed a carico della ditta appaltatrice. Le occorrenti risorse economiche per la realizzazione di tutta la linea vita e quanto occorrente (torrette intermedie, ganci antipendolo e quanto altro necessario) saranno reperite nell'ambito delle disponibilità economiche della Stazione Appaltante a seguito di ribasso in sede di procedura di appalto.
- formazione del sistema di raccolta e smaltimento acque meteoriche mediante faldaleria in lamiera di verniciata (gronde, converse,) pluviali in pvc, oltre pozzetti e relativi chiusini in materiale al piede di ogni pluviale e la rete di collegamento e caditoie;
- realizzazione del marciapiede di camminamento del portico mediante massetto cementizio e successiva posa di lastre lapidee in pietra di Luserna;
- chiusura delle celle e rivestimento dei setti di facciata mediante lastre di marmo di Carrara sp 2 cm fissate con borchie metalliche ottonate, in particolare n° 72 per loculi e n° 276 per cellette ossario;
- rivestimento dei pilastri del portico mediante l'abbinamento di elementi laterizi facciavista sabbati su tre facce e blocchi cementizi facciavista lisci lavorati, colore grigio, fissati con malta cementizia;
- realizzazione di pavimentazione bituminosa nell'area esterna mediante provvista e posa di misto granulare stabilizzato con emulsioni per strato di base per sp 10 cm, realizzazione di binder sp 6 cm e posa di cordoli cementizi;
- pulizia dell'area interessata dal cantiere e rimozione dello stesso.

Per l'acquisizione di ulteriori informazioni sulle caratteristiche prestazionali e tecniche dei manufatti e dei materiali utilizzati per la redazione del presente progetto si rimanda alla lettura del capitolato prestazionale e tecnico facente parte del presente progetto esecutivo.

#### **LA TIPOLOGIA DI INTERVENTO E LA CONFORMITA' ALLE NORMATIVE DI SETTORE VINCOLI, PARERI, AUTORIZZAZIONI**

L'elaborazione del presente progetto di "Realizzazione di loculi e tombe di famiglia nel cimitero del capoluogo" ha tenuto in considerazione il quadro legislativo, normativo, e prestazionale e tecnico oltre che le normative tecniche urbanistiche in vigore.

In particolare si riporta l'insieme delle principali norme di settore di riferimento, utile e non esaustivo, che segue:

- Cod. civ., art. 824;

Nello specifico il progetto di "Realizzazione nuovi loculi e tombe di famiglia nel cimitero del capoluogo" CUP: D79H12000240004 - 2° lotto prevede il seguente quadro di lavorazioni:

- impostazione dell'area di cantiere sulla base delle disposizioni contenute nel PSC a complemento del presente progetto esecutivo;
- montaggio, smontaggio ed adeguamento del ponteggio perimetrale;
- disfacimento di pavimentazione con accatastamento del materiale utilizzabile, compreso il taglio dei bordi della pavimentazione;
- demolizione del tratto di marciapiede in c.a. con carico e trasporto dei detriti alle pubbliche discariche;
- rimozioni/adeguamenti delle parti di copertura del blocco esistente (faldaleria, tegole e adeguamento dell'orditura lignea del lato sud) per consentire l'inserimento del nuovo manufatto edilizio. Si precisa che a seguito di reperimento delle occorrenti risorse economiche saranno effettuate anche le rimozioni delle lattonerie in rame delle falde del blocco esistente, previste in progetto ed attualmente escluse dall'appalto;
- scavo generale di splateamento per la formazione di elementi di fondazione con carico, scarico ed dei materiali di risulta;
- scavo in trincea per la posa del sistema di raccolta e smaltimento acqua superficiale e successivo reinterro;
- realizzazione del magrone cementizio tipo 32,5 R da centrale di betonaggio e getta in opera con autobetoniera;
- formazione degli elementi di fondazione in c.a. (travi rovesce e cordoli), sulla base di apposito progetto strutturale, mediante preparazione del piano per il getto, posa di casseri per il contenimento dei getti di cls e dell'armatura metallica, getto e vibratura dello stesso in cls con fornito da centrale di betonaggio mediante autobetoniera con pompa;
- formazione degli elementi strutturali di elevazione e dei solai delle celle in c.a. e dei pilastri, sulla base delle dimensioni e calcoli di progetto strutturale mediante: posa di casseri per il contenimento dei getti di cls e dell'armatura metallica, getto e vibratura dello stesso in cls con fornito da centrale di betonaggio mediante autobetoniera con pompa; si precisa che per la cassetatura dei loculi e delle cellette ossario viene previsto l'utilizzo di blocchi di poliuretano espanso;
- impermeabilizzazione delle pareti interne delle celle mediante utilizzo di cemento osmotico biermetico;
- realizzazione di tetto mediante orditura portante lignea, con stesa di almeno due riprese di protettivi filmogeni, costituita da travi perimetrali e da n° 2 capriate lignee di testata in legno lamellare, falsi puntoni, assito ligneo, listelli, manto di copertura in coppo canale;

I rivestimenti, gli elementi lapidei-marmorei, utilizzati con accuratezza e razionalità, consentono la realizzazione di una specchiatura continua ed omogenea densa di significato.

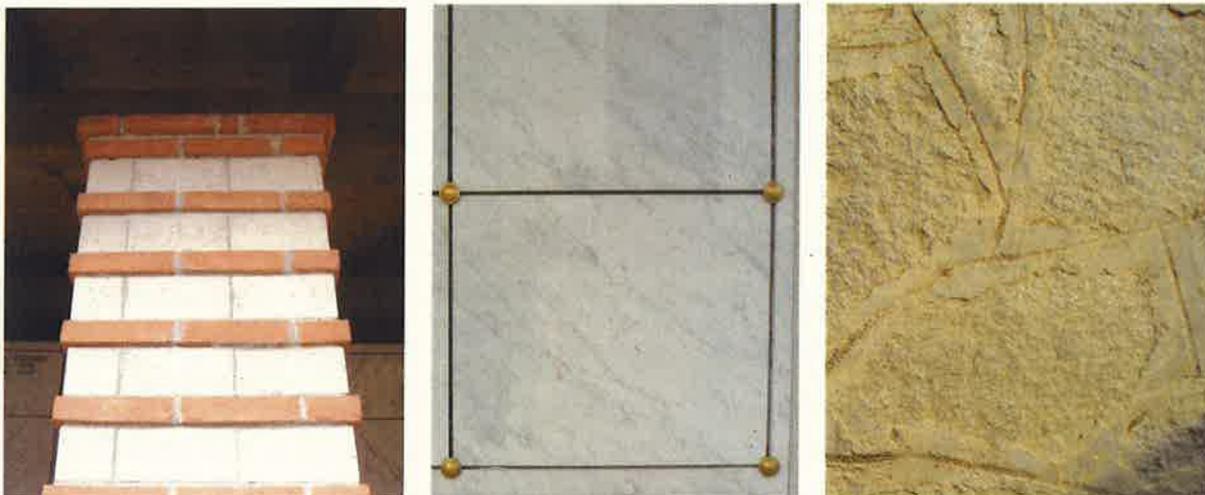
Per il sistema portante, approfondito con le opportune verifiche, indagini e relazioni specialistiche sulla base dei disposti del D.M. 11/88 e delle N.T.C. 14/01/2008, il presente progetto prevede strutture in c.a. gettate in opera (elementi di fondazione e le solette e i setti di elevazione, oltre i tramezzi laterizi di ripartizione verticale). In particolare la soletta orizzontale dovrà essere realizzata almeno con pendenza pari al 2%, verso l'interno, al fine di contenere il deflusso verso la parte interna di eventuali liquidi prodotti dei feretri tumulati.

La copertura a due falde viene prevista con l'orditura portante lignea, travi perimetrali di ripartizione dei carichi sui pilastri sottostanti, travi secondarie, al di sopra delle quali trova collocazione l'assito ligneo, oltre listelli, e con il manto di copertura in laterizio del tipo coppo canale.

Si sottolinea, altresì, la prevista realizzazione della linea vita al di sopra del colmo, ai sensi della L.R. n. 3 del 25/03/2013, che consentirà l'effettuazione in sicurezza della manutenzione ovvero delle riparazioni della copertura.

Il sistema di raccolta delle acque piovane è rappresentato dal sistema di gronde, pluviali e converse che smaltiscono le acque raccolte in appositi pozzetti posti al piede di ogni pluviale.

Le celle per la tumulazione saranno rivestite da lastre di marmo bianco di Carrara, sp. 2 cm, fissate con borchie metalliche, mentre i pilastri del portico vengono rivestiti con materiali laterizi e blocchi cementizi del tipo "Cromax" che, per diversità di spessore e di colore (rispettivamente rosso e grigio chiaro), si contrappongono alla linearità "essenzialista" della facciata interna.



*Particolari degli elementi di rivestimento. A sinistra: i blocchi cementizi alternati a quelli laterizi. A destra: le lastre di marmo di Carrara di chiusura dei colombari con borchie ottonate. Sotto: le lastre lapidee.*

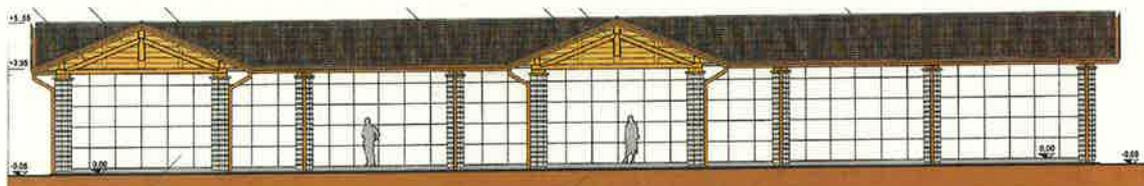
La pavimentazione dei viali porticati è costituita da lastre di pietra posate sul massetto cementizio sottostante oltre ai cordoli perimetrali di bordura.

La sistemazione dell'area esterna consentirà la realizzazione di pavimentazione bituminosa e di spazi contenuti per il verde.

## IL PROGETTO

La soluzione progettuale complessiva prescelta per l'intervento di realizzazione di nuovi loculi e tombe di famiglia nel cimitero del capoluogo, prevedeva la realizzazione di un blocco edilizio avente la forma di una "F" con una cortina continua interrotta da due prolungamenti terminanti con fronte a capanna.

Il nuovo manufatto, con le caratteristiche tipologiche e costruttive ed in continuità dell'ultima edificazione, completa l'intervento succitato, come sommariamente rappresentato di seguito.



La composizione architettonica del secondo lotto ripropone l'impianto ad "L" e la complanarità dell'impianto già esistente, ma assume una differente distribuzione degli spazi per tumulazione e celle ossario nella parte d'angolo che diventa fronte di apertura degli spazi interni.

L'impostazione planimetrica è caratterizzata da una distribuzione a pettine di n° 72 celle (2,40x0,80mt), disposti su quattro righe, oltre alle quali si collocano n° 36 celle ossario. Nella testata d'angolo si inseriscono n° 240 celle ossario.

Il fronte principale, posto ad est, si sviluppa verso l'area interna mediante la cortina continua di celle alla quale si antepone il camminamento porticato scandito da pilastri, sui quali si impostano le travi lignee della copertura.

Le capriate movimentano le coperture sia nel fronte longitudinale che nei prospetti di testata.

La "manica semplice porticata" con copertura a due falde utilizzando materiali semplici e sobri, quali marmi bianchi e laterizi, permette la realizzazione di un intervento che ben si integra con il contesto edificato.

Oltre a prendere in considerazione l'idea progettuale già tracciata, non si può prescindere da alcuni importanti elementi presenti: le caratteristiche morfologiche e altimetriche del terreno, gli accessi all'area libera, la necessità di operare la raccolta e lo smaltimento necessario delle acque piovane e la più idonea sistemazione dell'area.

La tipologia costruttiva prescelta consente il soddisfacimento delle prestazioni necessarie, sia dal punto di vista funzionale che gestionale, conseguendo così, il duplice obiettivo di contenere i costi e di fornire un manufatto di qualità.

Mediante l'utilizzo di elementi costruttivi, la composizione architettonica di progetto offre ripetitività e flessibilità. Tali aspetti sono significativi al fine di soddisfare ogni potenziale futura domanda di tipologia edilizia funeraria, sia essa per il loculo o per la tomba di famiglia.

Sotto il profilo manutentivo, gli elementi costruttivi e i sistemi per la raccolta e lo smaltimento acqua garantiscono nel tempo adeguata resistenza agli agenti atmosferici, permettendo di allungare i tempi di intervento per il mantenimento del manufatto.



*Cuornè. Cimitero del capoluogo. Vista dell'area disponibile. A sud l'ultimo lotto edificato.*

La superficie disponibile per l'edificazione della nuova struttura, pari a circa 340 mq, risulta collocata alla stessa posizione altimetrica rispetto all'ultimo blocco edificato. Una lieve pendenza di circa 15/20 cm raccorda il piano di questo ultimo blocco a quello del percorso di ingresso asfaltato posto a sud.

Essa offre un'estensione superficiale tale da permettere l'inserimento di una struttura edilizia in prolungamento della manica esistente mantenendo la viabilità di ingresso a sud.

Dalla relazione geologica (prot. 22.632 del 29/12/2010) si evince l'inquadramento dell'area oggetto di interesse. Essa è compresa tra i terreni di origine pretriasica della bassa valle dell'Orco, appartenenti alla serie del massiccio Sesia -Val di Lanzo. Tali terreni sono rappresentati, partendo dall'alto verso il basso, da un primo strato di loess argillificato avente un'abbondante frazione organica (terreno agrario). Tale strato è seguito da eclogiti e glaucofaniti compatte e da scisti glaucofanici in masse maggiori inserite nelle precedenti.

L'area a disposizione per l'edificazione del nuovo lotto per la realizzazione di loculi e tombe di famiglia nel cimitero del capoluogo risulta accessibile percorrendo la via asfaltata esistente dall'accesso sia carraio che pedonale.

All'attualità risulta presente un'area verde inerbita sulla quale è presente una pianta di salice selvatico ed ad ovest d'essa uno spiazzo asfaltato in cui si inseriscono le caditoie per la raccolta delle acque meteoriche di piattaforma.

Occorre evidenziare ad ovest il muro in c.a. di contenimento del terreno e di delimitazione dell'area la cui altezza risulta superiore ad 1 metro dall'attuale piano di campagna.



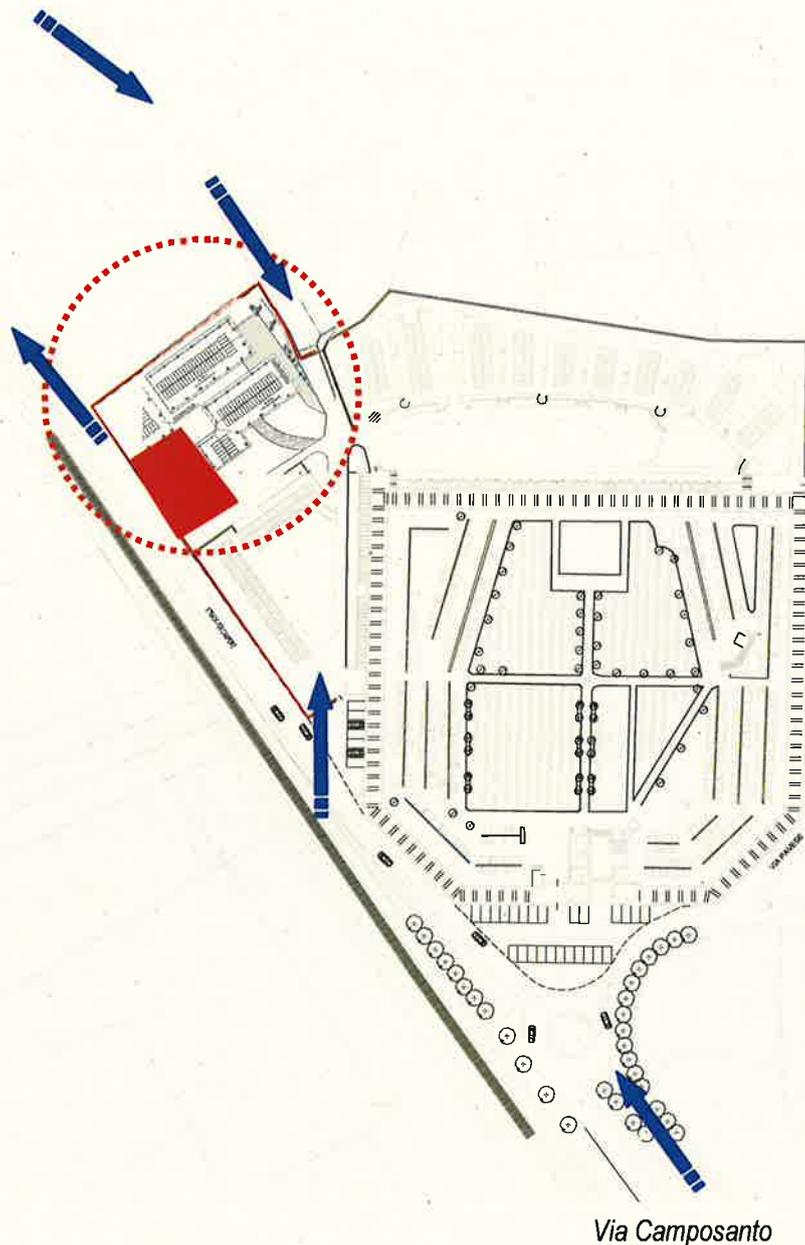
*Cuornè. Cimitero del capoluogo. Vista del fronte principale di uno degli ultimi lotti edificati e la via di accesso all'area disponibile per il nuovo manufatto verso nord-ovest.*

## ...LO STATO ATTUALE

L'ingresso all'area disponibile in questione è garantita sia dal cancello di ingresso dalla via Camposanto, ad ovest del cimitero storico, e dal cancello posto a nord, al quale si giunge girando a destra dopo aver percorso la via Camposanto, all'incrocio con la strada per Campore.

L'area libera per l'intervento di "realizzazione nuovi locali e tombe di famiglia nel cimitero del capoluogo" ha una conformazione planimetrica rettangolare e risulta limitata a nord dall'ultimo blocco edificato, ad ovest dal muro in c.a. di contenimento terra e di recinzione, ad est da altri due blocchi di loculi edificati negli ultimi dieci anni, a sud dalla via asfaltata di accesso, oltre la quale si sviluppano i manufatti del Novecento.

Strada per  
Campore



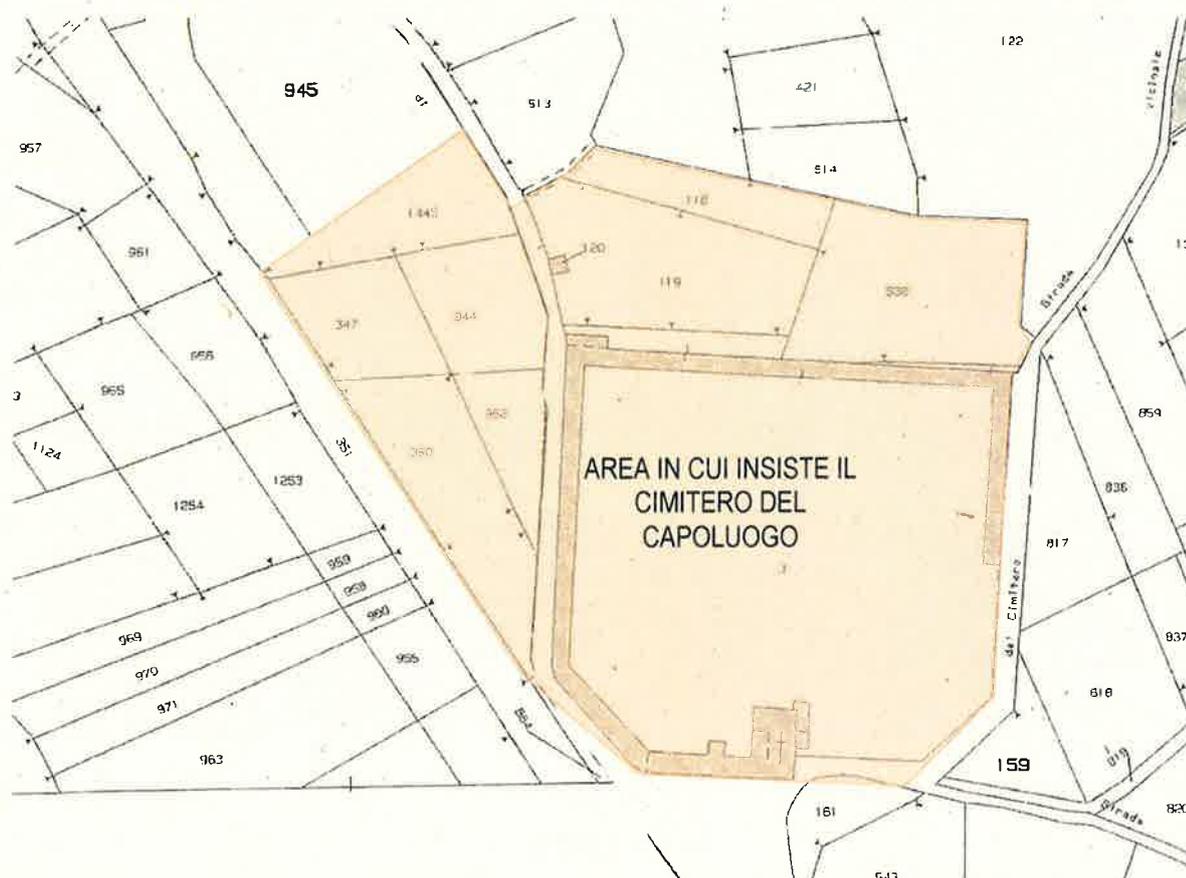
**L'IMMOBILE...****...LA DISPONIBILITA'**

L'area oggetto di intervento è di proprietà del Comune di Cuornè a partire dal 1795 con l'acquisizione di alcuni terreni, ai quali se ne sono aggiunti nel tempo ulteriori, per procedere ai successivi necessari ampliamenti<sup>1</sup>. Il tutto risulta recintato da una cortina muraria che definisce precisamente l'area cimiteriale.

La situazione rilevata catastalmente, pur se la proprietà delle aree risulti in capo al Comune di Cuornè, risulta tuttavia non corrispondente alla realtà. Infatti alcune particelle risultano ancora intestate ai precedenti proprietari privati.

In particolare gli ultimi ampliamenti della struttura cimiteriale, dal punto di vista della planimetria catastale, che hanno interessato l'accorpamento del sedime viario di strada per Campore, non sono stati oggetto di apposita variazione da parte del Catasto.

Si rileva inoltre che la struttura del cimitero viene rappresentata catastalmente solo aggiornata con l'edificazione avvenuta fino ai primi anni del Novecento (vedasi estratti catastali: foglio VI e foglio X allegati).



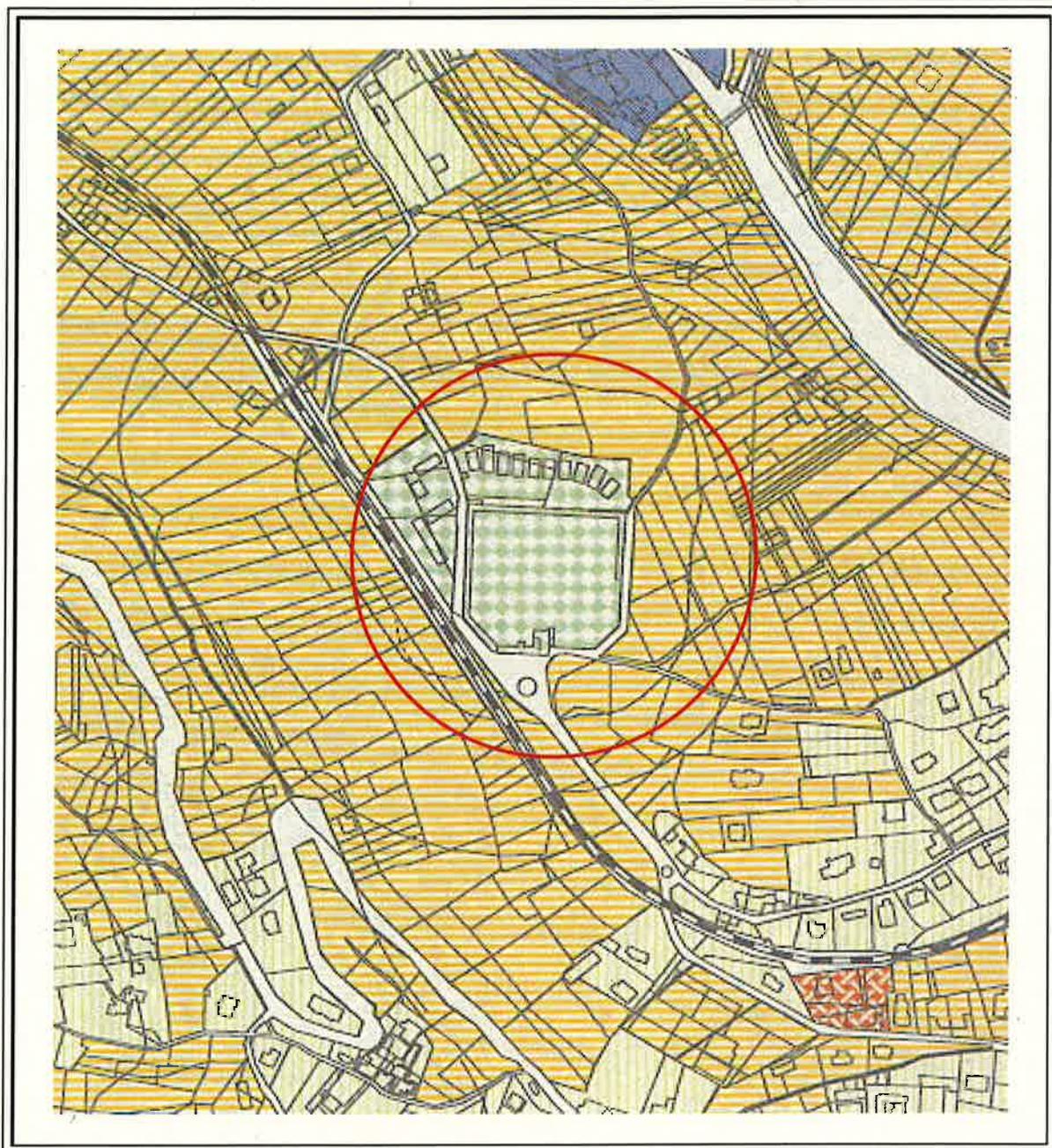
<sup>1</sup> E' da segnalare che lo strumento catastale non risulta essere ancora aggiornato sia come indicazione del manufatto sia come intestazione delle singole particelle che seppur di proprietà comunale, riportano ancora l'indicazione dell'antico proprietario.

# ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE

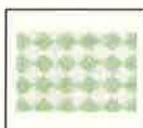
AI SENSI L. 447/95, L.R. 52/2000 E D.G.R. 85-3802

ESTRATTO DELLA TAVOLA 2 – CENTRI ABITATI

SCALA 1 : 5.000



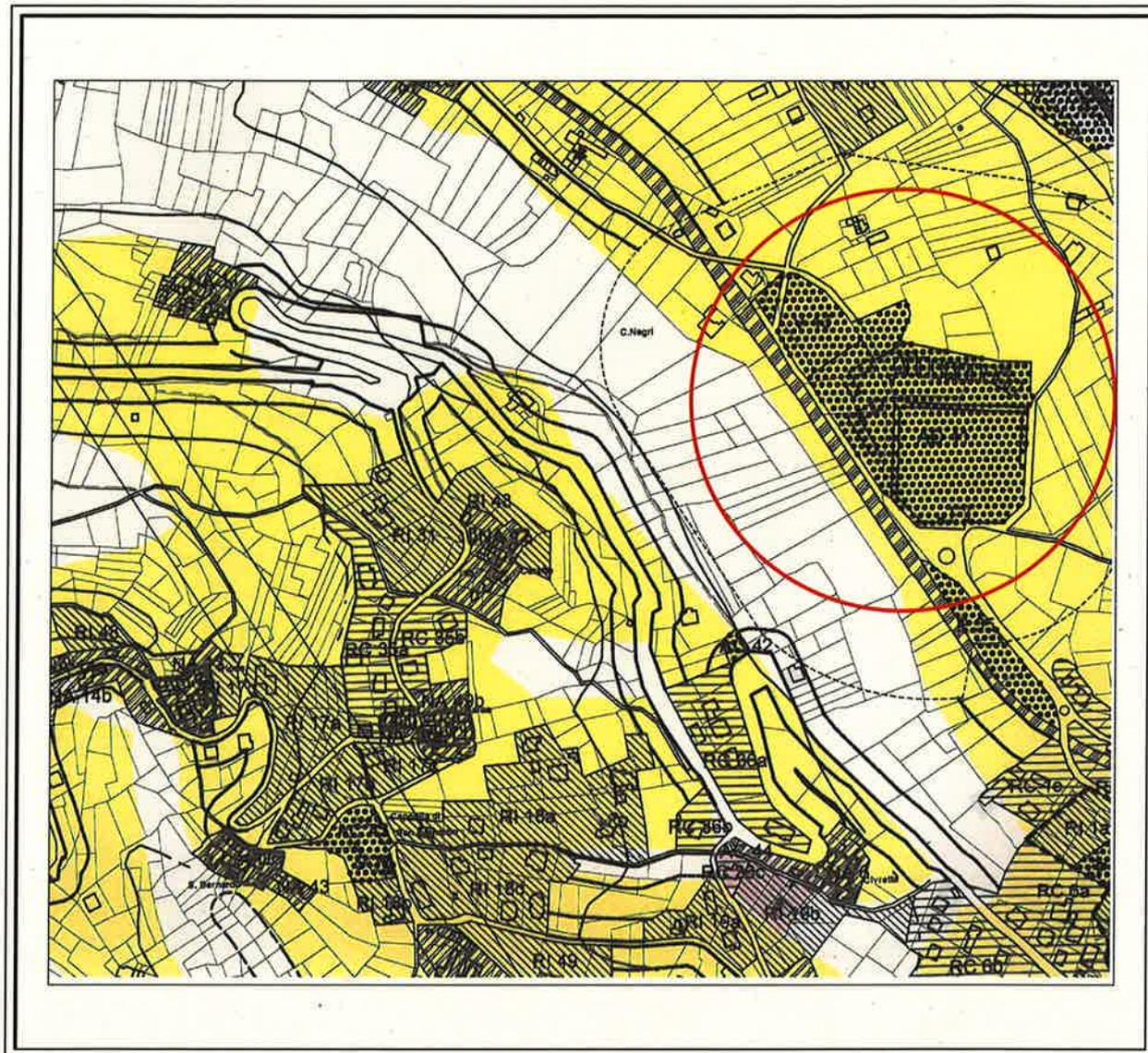
## LEGENDA



ZONE DI QUIETE - Classe acustica : I  
Limiti di immissione (db A) :   Periodo diurno : 50  
                                                                                  Periodo notturno : 40

# P.R.G.C.

ESTRATTO DELLA TAVOLA 13F  
SOVRAPPOSIZIONE DELLE PERIMETRAZIONI URBANISTICHE  
SULLA CARTA DI SINTESI  
SCALA 1 : 5.000



## LEGENDA

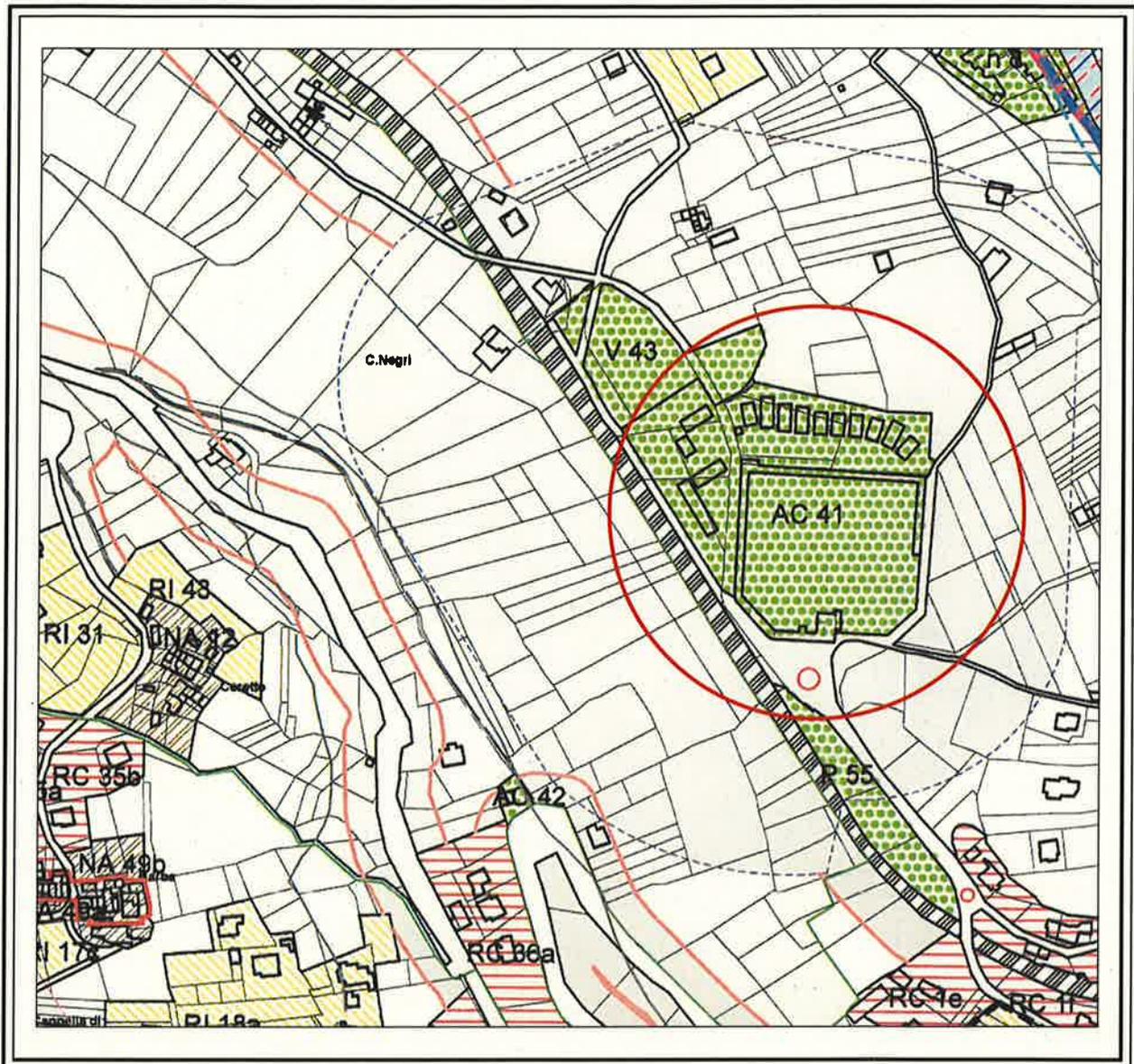


CLASSE II<sup>a</sup>. Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere superate o minimizzate a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. LL PP 11.03.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo, comprendenti:

- aree di moderata acclività;
- settori subpianeggianti con difficoltà di drenaggio;
- settori di territorio con mediocri caratteri meccanici delle coltri di copertura o dei terreni superficiali;
- porzioni di territorio adiacenti alla successiva classe III<sup>o</sup>.

# P.R.G.C.

ESTRATTO DELLA TAVOLA 6 B  
SVILUPPO DEL PIANO  
SCALA 1 : 2.000



## LEGENDA



aree per attività ed attrezzature di interesse generale sovracomunale e comunale

## INQUADRAMENTO URBANISTICO

L'area oggetto di intervento risulta individuata dagli strumenti urbanistici vigenti quale zona destinata ad "attività ed attrezzature di interesse generale sovracomunale e comunale": sono destinate alle attrezzature amministrative, culturali religiose e sociali associative, sanitarie, assistenziali ricreative. La realizzazione di tali servizi spetta unicamente alla pubblica amministrazione od agli Enti istituzionalmente preposti (vedasi estratti delle tav. 6B di PRGC Vigente).

Dal punto di vista geomorfologico gli strumenti urbanistici individuano l'area oggetto di intervento in classe II: pericolosità geomorfologia moderata. (vedasi estratti della tavole 13F di PRGC vigente).

*In tale zona le condizioni di moderata pericolosità geomorfologia possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici realizzabili a livello di progetto delle opere nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante. [...]*

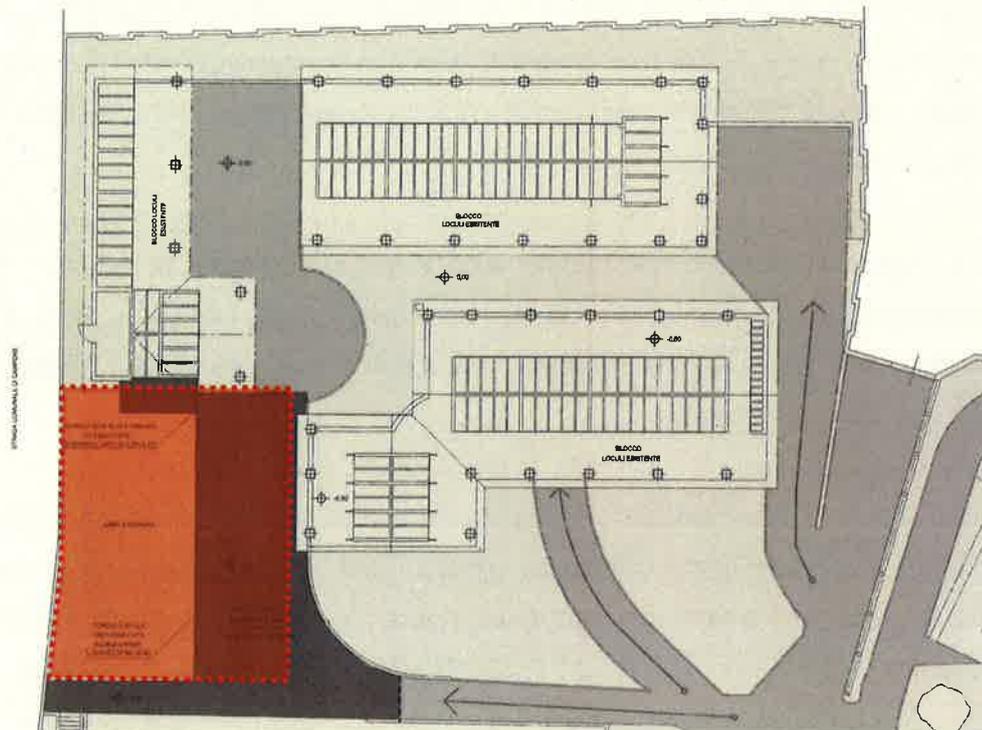
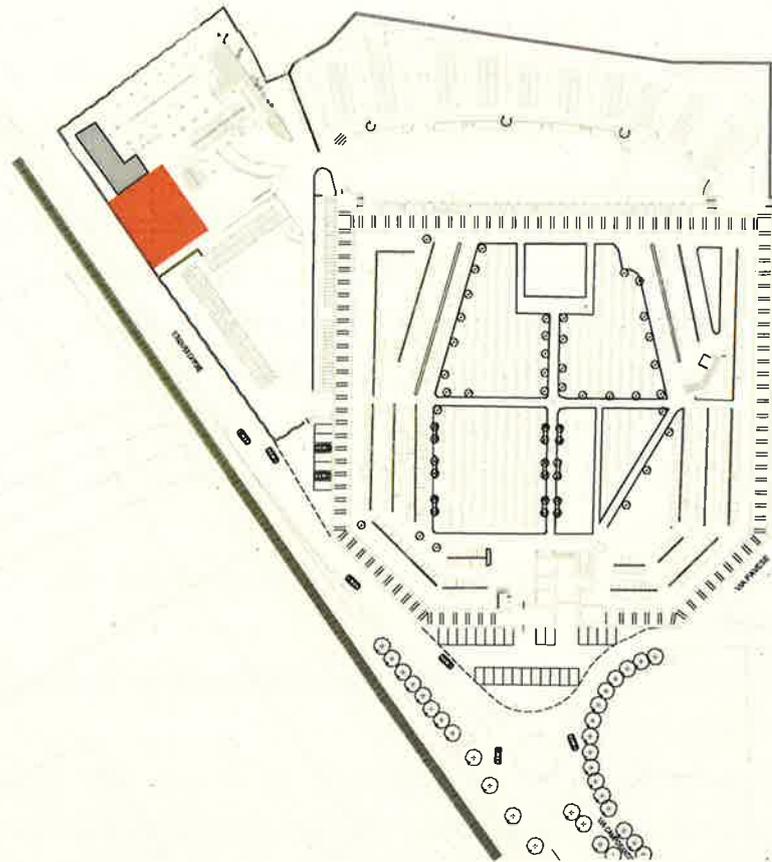
*Il progetto per l'esecuzione dell'intervento edilizio dovrà puntualmente valutare: in tutte le aree urbanistiche ricadenti in classe IIa :*

- 1. interventi e/o accorgimenti strutturali per tutti i casi di nuova edificazione o ristrutturazione complessa;*
- 2. la soggiacenza e le caratteristiche della falda freatica proponendo conseguentemente adeguate soluzioni tecniche.*

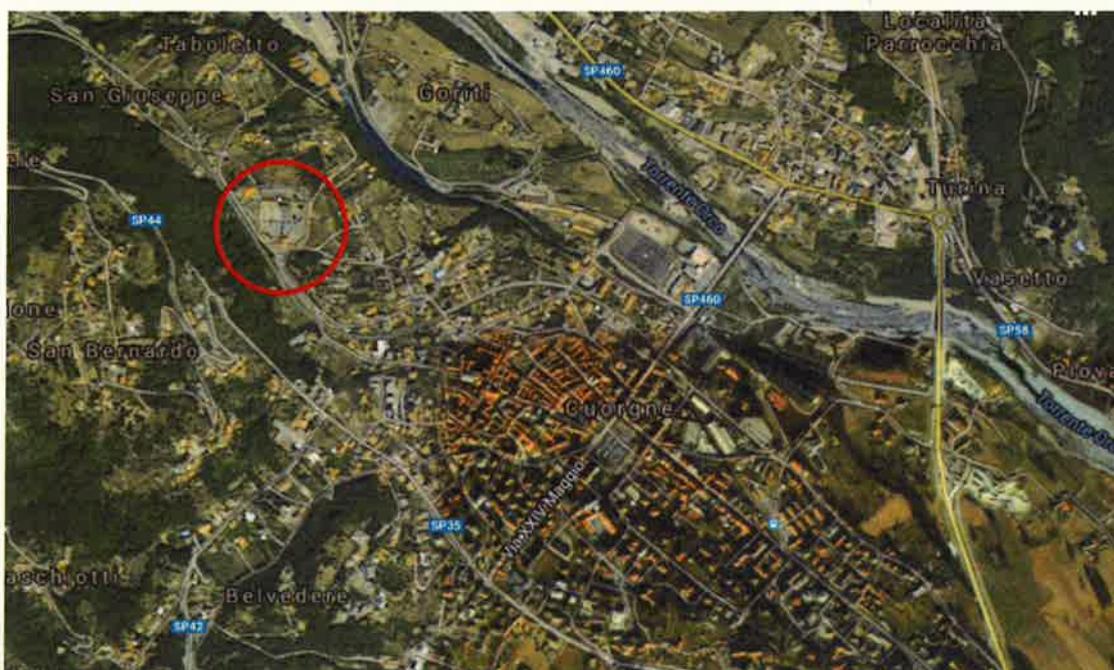
Le analisi e le valutazioni del sito in termini geotecnici sono state già effettuate nell'ambito dell'approfondimento esecutivo per la realizzazione del primo lotto per il quale è stata redatta specifica relazione geotecnica (prot. 22.632 del 29/12/2010) redatta dall'Ing. Maurizio Aiello nell'ambito. In tale fase si è valutata la capacità portante del terreno di fondazione interessato dalla costruzione dei manufatti edilizi, primo e secondo lotto, tenendo conto in particolare della relazione tra nuovi manufatti e muro esistente verso ovest, considerandone la sezione più critica.

La tipologia di intervento che riguarda loculi e tombe di famiglia da realizzare, non influisce significativamente sull'inquinamento acustico del contesto, è ritenuto compatibile con le attività umane in essa svolte. Inoltre occorre considerare che l'intervento, nello specifico, non riguarda nuovi insediamenti e nuove destinazioni d'uso sull'area interessata.

Nello specifico il nuovo manufatto andrà ad inserirsi in un contesto acustico classificato in prima classe, ossia zona di quiete, nel quale i limiti di immissione, espressi in db A, nel periodo diurno non devono superare la soglia dei 50 Db, e nel periodo notturno il valore di 40 Db (vedasi proposta di zonizzazione acustica del territorio comunale ai sensi L. 447/95, L.R. 52/2000 e D.G.R. 85-3802estratto della Tavola 2 – Centri Abitati).



In rosso viene evidenziata l'area libera all'interno del cimitero del capoluogo per la realizzazione dell'intervento.



In particolare l'area rimasta libera per la collocazione di nuovi manufatti edilizi da destinarsi alla tumulazione è collocata nell'angolo nord ovest della struttura cimiteriale come si può evincere dalla successiva rappresentazione planimetrica.

- Elab. n. 6 – prospetti e sezioni;
- Elab. n. 7 – particolari costruttivi;
- Elab. n. 8 – schema loculi;
- Elab. n. 9 – esecutivo strutturale – relazione di calcolo;
- Elab. n. 10 – esecutivo strutturale - fondazioni;
- Elab. n. 11 – esecutivo strutturale – strutture in elevazione;
- Elab. n. 12 – esecutivo strutturale – copertura;
- Elab. n. 13 – computo metrico estimativo;
- Elab. n. 14 – elenco prezzi unitari e analisi prezzi;
- Elab. n. 15 – capitolato speciale d'appalto e disciplinare tecnico;
- Elab. n. 16 – cronoprogramma;
- Elab. n. 17 – piano di sicurezza e coordinamento e fascicolo;
- Elab. n. 18 – schema di contratto;

## **ESIGENZE ED OBIETTIVI**

Il cimitero, quale luogo di comunità e di memoria dei defunti, in quanto aiuta ad elaborare il lutto per la morte di una persona cara, svolge una funzione sociale importantissima.

All'attualità, a seguito dell'esaurimento delle disponibilità di loculi e tombe di famiglia nell'ultimo lotto edificato, è emersa la necessità di reperire nuovi spazi per la tumulazione dei defunti nel cimitero del capoluogo, con particolare riferimento alla tumulazione in loculo. Si è pertanto dato corso all'attività di approfondimento progettuale esecutiva di ulteriore tranche di loculi e tombe di famiglia, in prosecuzione dell'ultimo manufatto realizzato, completando al contempo le aree libere all'interno della cinta muraria del cimitero del capoluogo.

Per il futuro si dovrà procedere con l'ampliamento del cimitero del capoluogo con interessamento di altri terreni.

## **INQUADRAMENTO TERRITORIALE**

L'attuale cimitero del capoluogo si colloca nella cosiddetta regione Loreto che si estende sul terreno alluvionale morenico würmiano, e che era già luogo di sepolture nel periodo romano.

E' localizzato a nord ovest dell'abitato, sul lato nord della strada per la località Campore ed a margine della Ferrovia Canavesana.

**PREMESSE**

Premesso che con deliberazione di G.C. n° 195 del 2/12/2009 veniva approvato il progetto definitivo dei lavori di "Realizzazione nuovi loculi e tombe di famiglia nel cimitero del capoluogo" con individuazione di n° 2 lotti funzionali dei quali, sulla base delle risorse disponibili, veniva successivamente esecutivizzato e realizzato un 1° lotto di quadro economico di €. 150.000,00;

Premesso altresì che:

- il programma triennale delle opere pubbliche anni 2014-2016 ed elenco opere pubbliche anno 2014, approvato con deliberazione C.C. n° 23 del 30/07/2014, prevede per l'anno in corso l'intervento di "Realizzazione nuovi loculi e tombe di famiglia nel cimitero del capoluogo", di quadro economico pari a complessivi €. 170.000,00;
- con determinazione n° 852 del 29/10/2014 veniva affidato il servizio di progettazione esecutiva delle parti in c.a per i lavori di "Realizzazione nuovi loculi e tombe di famiglia nel cimitero del capoluogo" all'Ing. Maurizio Aiello, iscritto all'ordine degli ingegneri di Torino al n°6816L con studio in Salassa, via Matteotti n° 8;
- acquisita la documentazione progettuale afferente alla parte strutturale redatta dall'ing. Maurizio Aiello;

Il sottoscritto Arch. Maria Teresa Noto, Dirigente del Settore Tecnico del Comune di Cuornè, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Torino al n° 4560, redige il presente progetto esecutivo dell'intervento di "Realizzazione nuovi loculi e tombe di famiglia nel cimitero del capoluogo", di quadro economico complessivo pari ad €. 170.000,00.

Il progetto esecutivo, redatto ai sensi dell'art. 33 del D.P.R. 207/2010 e s.m. e i. e sulla base delle indicazioni degli approfondimenti progettuali già approvati, costituisce la ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e, pertanto, definisce compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale l'intervento da realizzare. Restano esclusi soltanto i piani operativi di cantiere, i piani di approvvigionamenti, nonché i calcoli e i grafici relativi alle opere provvisoriale.

Esso comprende:

- Elab. n. 1 – relazione tecnico illustrativa;
- Elab. n. 2 – quadro economico di spesa;
- Elab. n. 3 – documentazione fotografica;
- Elab. n. 4 – planimetrie;
- Elab. n. 5 – piante;

**SOMMARIO**

<b>PREMESSE</b> .....	<b>2</b>
<b>ESIGENZE ED OBIETTIVI</b> .....	<b>3</b>
<b>INQUADRAMENTO TERRITORIALE</b> .....	<b>3</b>
<b>INQUADRAMENTO URBANISTICO</b> .....	<b>6</b>
<b>L'IMMOBILE</b> .....	<b>10</b>
...LA DISPONIBILITA'	10
...LO STATO ATTUALE	11
<b>IL PROGETTO</b> .....	<b>14</b>
<b>LA TIPOLOGIA DI INTERVENTO E LA CONFORMITA' ALLE NORMATIVE DI SETTORE</b> .....	<b>17</b>
<b>VINCOLI, PARERI, AUTORIZZAZIONI</b> .....	<b>17</b>
<b>IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO</b> .....	<b>19</b>
...LE FASI	19
...ADEMPIMENTI AI SENSI DEL D. LGS. 81/2008 E S.M. E I.	19
<b>IL FINANZIAMENTO DELL'OPERA</b> .....	<b>20</b>